

Prot., ...

- Al Collegio dei Docenti
- Al Commissario Straordinario del Consiglio di Istituto
- Al Direttore dei servizi Generali e Amministrativi
- All'albo della scuola e sul sito web

INDIRIZZI
PER LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO ...

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO
AL COLLEGIO DEI DOCENTI

FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DEL PTOF PER IL TRIENNIO 2019-2022

considerato che

- il Collegio dei Docenti è chiamato a redigere, sulla base degli indirizzi del Dirigente scolastico, un Piano dell'offerta formativa che con la legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
- tale piano deve essere predisposto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento;
- il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere anche le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, gli obiettivi prioritari, gli obiettivi di miglioramento, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa e il bisogno di infrastrutture e attrezzature materiali;
- per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno; vengono emanati i seguenti indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione relativi alla redazione del PTOF

1. Finalità

- La finalità del piano è la **salute come stato di benessere fisico, psichico e sociale**, risultato del miglior equilibrio tra responsabilità individuali ed opportunità offerte dall'ambiente di vita e di lavoro.

Il benessere dell'individuo si sostanzia in un progetto di vita e nell'integrazione sociale, economica e di cittadinanza che la scuola con la sua azione deve facilitare.

- Il piano dovrà essere fondato su un **percorso unitario**, basato sui seguenti **principi**, condivisi da tutti gli operatori scolastici - dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico:

a) rispetto dell'unicità della persona: la scuola prende atto che i punti di partenza degli utenti sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;

- b) equità della proposta formativa;
- c) imparzialità nell'erogazione del servizio;
- d) continuità dell'azione educativa;
- e) significatività degli apprendimenti;
- f) qualità dell'azione didattica: scuola attiva e costruttivista, ambiente di apprendimento, progettazione
- g) collegialità.
- h) ricerca, aggiornamento e autoaggiornamento continuo
- i) orientamento verso le opportunità formative e occupazionali
- l) personalizzazione e flessibilità dei percorsi
- m) certificazione delle competenze acquisite e successo formativo
- n) diversità e inclusione
- o) rapporti con il territorio

2. Piani di miglioramento e obiettivi prioritari

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dall'attività di autovalutazione e il conseguente **piano di miglioramento** di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- Gli obiettivi di miglioramento dovranno riguardare sia la definizione di nuovi Progetti intesi come aree di intervento didattico, sia essere rivolti a migliorare gli ambienti di apprendimenti e gli strumenti amministrativi in conformità a quanto previsto dal Piano Nazionale scuola digitale
- Particolare cura dovrà essere rivolta ad incrementare la nostra **cultura della valutazione** e della **certificazione** e a implementare i servizi offerti all'utenza
- Il Piano dovrà fare riferimento al comma 7 della L. 107 (fabbisogno dei posti dell'organico dell'autonomia. Obiettivi formativi prioritari).

3. Aree del Piano Triennale

Nella redazione del piano triennale si avrà cura di articolare un ambiente di apprendimento che si comporrà nei suoi costituenti formativi, fisici, relazionali e organizzativi. In particolare si avrà cura di prevedere:

- Analisi del contesto del territorio e dei bisogni delle diverse tipologie di utenze
- l'inserimento di azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del piano;
- l'inserimento di azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del piano, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente il Centro nella sua dimensione **Provinciale e unitaria**, per quanto riguarda la proposta didattica formativa rivolta agli Adulti;
- l'inserimento di un **Progetto di Accoglienza** articolato, in grado di definire percorsi personalizzati e flessibili con il riconoscimento delle competenze formali, informali e non formali già possedute dagli utenti attraverso il riconoscimento di crediti formativi
- l'inserimento di un Progetto coerente di **primo livello**, in grado di fornire le competenze base definite dal quadro di riferimento europeo
- l'inserimento di un Progetto relativo al **secondo livello** in grado da garantirne una diffusione provinciale e la capacità di raccordarsi con i bisogni territoriali lavorando in continuità con il primo livello
- l'inserimento di **percorsi di alfabetizzazione** finalizzati al raggiungimento del livello A2 e a percorsi di alfabetizzazione funzionale di sostegno a corsi professionalizzanti
- l'inserimento di un Progetto finalizzato ad **ampliare l'offerta formativa**, in particolar modo degli utenti adolescenti, con proposte formative rivolte allo sviluppo integrale della persona, all'integrazione e alla lotta alla dispersione scolastica
- la centralità di un progetto di **orientamento** con percorsi di **Istruzione Formazione e Lavoro** in grado di fornire competenze per contrastare **LE POVERTÀ** e favorire l'occupabilità che preveda

azioni concertate con gli Enti territoriali di supporto alla ricerca attiva del lavoro e azioni di formazione/alfabetizzazione/riqualificazione professionale

- definire un **Progetto di Innovazione e sostegno alla didattica** con l'obiettivo di costruire una cultura della valutazione, ambienti di apprendimento efficaci e offerte formative curricolari in grado di differenziare le nostre metodologie e la nostra offerta formativa sulla base dei bisogni dell'utenza (adolescenti, disoccupati, migranti, donne con bambini ecc)
- l'inserimento del **piano di formazione-aggiornamento**, rivolto al personale docente e Ata, finalizzato alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione educativa;
- coinvolgere la *componente ATA* sia nella redazione del piano, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti, come previsione di compartecipazione nella loro realizzazione;
- l'inserimento delle aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'*organico potenziato*.

CONCLUSIONE

Quanto espresso nel piano triennale costituirà premessa e motivazione per:

1. La progettazione del POF triennale in relazione all'azione educativa, al miglioramento dell'Offerta formativa, alle strategie di recupero e potenziamento;
2. L'individuazione del fabbisogno di posti, sia di tipo comune che di sostegno;
3. La selezione delle aree di utilizzo dell'organico dell'autonomia e l'individuazione del fabbisogno di posti ad esso relativo;
4. I progetti di utilizzo delle ore del potenziamento per la piena ed efficace attuazione del POF;
5. L'individuazione del fabbisogno di posti per il personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo;
6. L'individuazione del bisogno di infrastrutture e attrezzature materiali

I dati relativi a tali esigenze saranno contenuti all'interno del documento.

Il piano sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO